

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Per le Elezioni Amministrative

Assai tempo ancora ci separa dalle elezioni amministrative, e come è nostro costume attendere-mo dalle manifestazioni della opinione pubblica gli opportuni consigli e suggerimenti per la formazione della nostra lista.

Ci sia lecito però dichiarare fin d'oggi che noi daremo il modesto appoggio delle nostre forze a quelle persone che al valore individuale sappiano unire la maggiore lealtà e franchezza con gli amici nostri, non pel ricordo della massima del « chi non è con noi è contro di noi » ma perchè è diritto e dovere di ogni partito e di ogni periodico di repudiare chi intende profittare della dabbenaggine altrui per arricchire di voti se stesso, macchinando magari nell'ombra contro taluno dei propri sostenitori.

Noi abbiamo coscienza di potere, affermare che nelle battaglie del l'urna abbiamo dato prova sempre della massima schiettezza. — La fede data, le liste concordate, sono per noi impegni sacramentali; abbiamo diritto di pretendere altrettanto e di combattere chi ci appaja di dubbia fede nelle alleanze e nella reciprocità di ajuti.

Intanto, avvertiamo i nostri concittadini che, ispirandoci unicamente al principio che il giornale è una palestra nella quale tutti hanno diritto di discutere e di dire apertamente la propria opinione, noi daremo pubblicazione a tutte quelle comunicazioni di Circoli, di Associazioni, di Comitati e di cittadini, che portino deliberazioni o proposte relative a candidature amministrative, riservandoci piena libertà di giudizio o di azione per quel che riflette l'invito che per parte nostra faremo agli amici della *Bollente*.

ELEZIONI PROVINCIALI

Ci scrivono da Ponzone:

L'epoca delle elezioni amministrative, già rimandate una volta, non può essere ad ogni modo lontana.

Per la seconda quindicina di luglio saranno indubbiamente convocati i comizii e si addiverà alla nomina dei Consiglieri Comunali e del Consigliere Provinciale.

Delle elezioni Comunali è inutile dirvi perchè si svolgono nell'ambiente stretto, molto stretto del paese.

Delle elezioni Provinciali questo posso dirvi che l'Avv. Gustavo Gianoglio raccoglierà non la maggioranza ma l'unanimità assoluta dei voti in tutti i comuni del nostro Mandamento e in varii comuni del Mandamento di Molare: a Cremolino specialmente ed a Prasco.

L'Avv. Gianoglio, contro al quale, come arma di battaglia, si vorrebbe far nascere il fantasma sciocco di una possibile rinuncia, riuscirà vittorioso e meritamente vittorioso.

L'avv. Gustavo Gianoglio è un uomo colto, onesto, lavoratore attivissimo: è un liberale della vecchia scuola, che rispetta tutte le idee, ma che non ha servito mai a nessun partito e a nessuna chiesuola.

Egli ha fatto per i mandamenti da Lui rappresentati ciò che unicamente era possibile fare.

E' perciò che la sua rielezione costituirà un fatto, non di giustizia, ma di dovere da parte degli elettori.

U. GRATTAROLA.

SCRITTI ANONIMI

Non v'è forse argomento che abbia maggiormente offerto il campo ad utili e sensate osservazioni, quanto quello degli scritti ai quali l'autore non reputa — diremo così — opportuno d'apporre la propria segnatrice.

E finchè trattasi del caso in cui questo suo prudente espediente sia rivolto a conseguire la imparzialità nel giudizio del buon pubblico, del quale — non a torto — son sempre temibili i pronunziati, non vi sarebbe al certo chi oserebbe proferire parola di biasimo o di condanna per lui. Quanti per vero, spinti da un senso di facile compiacenza verso se stessi, osarono avventurare, in un colle rivelazioni del non sempre arrendevole loro ingegno, eziandio la bellezza del loro nome, ed approdaron a raccogliere il ludibrio sull'opera e sullo scrittore?

Non è per verità di questo genere di scritti che noi intendiamo d'occuparci. Abbiamo per altro ritenuta opportuna tale premessa per tendere a stabilire come vi siano dei casi nei quali è scusabile, anzi è quasi commendevole, il ritegno di chi vuol tentare il giudizio del pubblico prima di esporre il proprio nome a critiche talora tutt'altro che benigne.

Neppure ci passa pel capo di intrattenerci di quegli anonimi, che, basati sull'immondezza di laide contumelie e diretti a conseguire fini, dei quali il mezzo è la più eloquente manifestazione, sono chiamati per lo più a seminare ampî guai e terribili sventure. Tarda non è mai la giustizia per quei vituperii delle umane genti

che hanno famigliare tale orrendo metodo; anatema a questi rifiuti dell'umana società, a queste sconcie negazioni d'ogni idea di carità, di cuore! Tanto e tanto è bassa l'opera di esseri sì nefasti, che l'uomo assennato, misurata appena l'enormità che da essi lo disgiunge, passa oltre per evitare le putride esalazioni che emanano dal brago in cui s'agitano, e che è di loro ben degno!

Ad una categoria speciale di anonimi noi intendiamo di rivolgere particolarmente il pensiero nostro, a quella cioè i cui autori, mossi da considerazioni d'ordine lodevole, ricorrono a mezzi generalmente sconfessati per la tema d'esporsi e di compromettersi.

Se la causa è sana e giusta non v'è ragione per occultarsi e confondersi con quelli che non potrebbero provare il coraggio di franche ed aperte manifestazioni. È chiaro che i nostri riflessi si aggirano su quanto ha tratto alla vita pubblica. Quante volte un'idea fondata e ragionevole s'infrange allo scoglio dell'irregolarità della denuncia? È stile che non si debba dare alcun peso a scritti anonimi poichè generalmente l'origine ne è troppo sospetta, e guai per quell'uomo pubblico che si disponesse a raccogliere tutti i piati che gli si potrebbero rivolgere col comodo ed irresponsabile sistema del più perfetto ignoto! Ma è pure innegabile che talora chi ricorre all'anonimo, pur rifugiandosi all'ambito riparo del quieto vivere, denuncia fatti consistenti, e porge suggerimenti tutt'altro che spregevoli. A queste persone che in fondo si sentono animate dal desiderio del pubblico bene, od alle quali ripugnano gli atti di soper-